



CARLO PODDI *Dottore Forestale*

Via Cesare Battisti, 43 - 09072 Cabras (OR)
P. IVA 00667130959 - cod. fisc. PDD CRL 65T23 G113N
tel. 0783/399096/fax 1782749995 - Cell. +39 3290620403
C.F. PDDCRL65T23G113N- P.Iva 00667130959
Mail: carlopoddi@libero.it PEC: dott.forestale-carlopoddi@epap.sicurezzapostale.it



Comune di Santa Giusta - Provincia di Oristano

**FEAMP Sardegna 2014-2020 - Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale
per la vendita all'asta e ripari di pesca
Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 (paragrafo 1 e 3)**

PROGETTO: "REFUGIUM PISCATORUM"

**MIGLIORAMENTO DELL'APPRODO DA PESCA "DARSENA STAGNO" E DELLO SCIVOLO PER
ALAGGIO/VARO "PORTIXEDDU".**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO



Elaborati: R06

Relazione Paesaggistica

Ottobre 2018

Il progettista

Responsabile Ufficio Tecnico

Dottore Forestale Carlo Poddi

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	3
SCHEDA ALLEGATA AL DPCM 12/12/2005	3
1. RICHIEDENTE: Comune di Santa Giusta).....	3
2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:	5
3. OPERA CORRELATA A:	7
<i>PSR Sardegna 2014-2020 Bando FEAMP - Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, saleper la vendita all'asta e ripari di pesca Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 (paragrafo 1 e 3).....</i>	<i>7</i>
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:.....	7
PERMANENTE FISSO (SU STRUTTURE GIÀ ESISTENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (MOLO E BANCHINE DARSENA, EDIFICIO ALAGGIO.	7
5 DESTINAZIONE D'USO:.....	7
6.CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:.....	7
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	9
PIANEGGIANTE SPONDE DELLO STAGNO DI SANTA GIUSTA.....	9
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	11
10. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 D.Lgs. n° 42/2004) O PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):	13
11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO	13
12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:.....	18
13. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO	18
14. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.	19
15. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE	19

PREMESSA

La presente relazione è parte integrante della documentazione da presentare a corredo della richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica di cui agli art. 159 e 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e il paesaggio) ed è finalizzata all'ottenimento del nulla osta "per PROGETTO: "REFUGIUM PISCATORUM" MIGLIORAMENTO DELL'APPRODO DA PESCA "DARSENA STAGNO" E DELLO SCIVOLO PER ALAGGIO/VARO "PORTIXEDDU". all'interno della S.I.C. ITB030037 "Stagno di Santa Giusta"

Così come previsto dal Decreto essa costituirà la base di riferimento per la necessaria valutazione di compatibilità paesaggistica delle opere in esame sia da parte del Comune che della Soprintendenza e dell'Ufficio Tutela del Paesaggio, in sede della verifica di cui all'art. 159 della citata norma.

Sulla base di queste premesse vengono discussi gli argomenti trattati secondo le indicazioni allegare al DPCM 12/12/2005 "documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

SCHEDE ALLEGATE AL DPCM 12/12/2005

Autorizzazione paesaggistica per interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata.

1. RICHIEDENTE: Comune di Santa Giusta).

Il Comune di Santa Giusta ha chiesto nell'ambito di un bando FEAMP Sardegna 2014-2020 - Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale e la vendita all'asta e ripari di pesca Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 (paragrafo 1 e 3) fondiario delle Misure del PSR 2007-2013 un intervento di miglioramento e implementazione di strutture esistenti per l'attività di fruizione economico sociale attraverso il PROGETTO: "REFUGIUM PISCATORUM" Miglioramento dell'approdo da pesca "Darsena stagno" e dello scivolo per alaggio/varo "Portixeddu"

Progetto che risulta essere di: **Adeguamento di strutture esistenti per la fruizione delle strutture da pesca presenti lungo le sponde dello stagno di Santa Giusta attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:**

- 1. Intervento A.:** porticciolo da pesca-luogo di sbarco "Darsena Stagno di Santa Giusta", zona Piazza Othoca;
- 2. Intervento B.:** scivolo "Sa domu de su motoscafu", da riadibire a varo/alaggio per imbarcazioni della piccola pesca artigianale in località 'Portixeddu';

Gli interventi, che sono proposti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal bando FEAMP Sardegna 2014-2020 - Misura 1.43 'Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca', annualità finanziaria 2017, consistono infatti:

A1) nella sistemazione e la realizzazione degli spazi e dei servizi necessari per l'ammodernamento del luogo di sbarco in località detta "Darsena Stagno di Santa Giusta",

situata nelle adiacenze della Casa Comunale, dell'Ufficio Postale, dei principali spazi di ritrovo del paese, oltre che della sede della locale Cooperativa pescatori;

A2) nel ripristino strutturale, funzionale e del decoro urbano dello scivolo per l'accesso allo Stagno detto "Sa domu 'e su motoscafu" e delle sue pertinenze, un pezzo della storia locale attualmente non utilizzabile, ubicato nella sulla via principale (Via Giovanni XXIII) nei pressi nell'ingresso sud del paese, accanto a strutture di ristorazione, luoghi di ritrovo, vestigia archeologiche romane, in un sito dove si svolge tra l'altro l'annuale "Regata de is fassonis", scenario di ingresso per l'accoglienza nel paese e testimonianza concreta della integrazione tra l'uomo e l'ambiente acquatico in questo territorio.

Nella predisposizione degli interventi e delle soluzioni progettuali individuate si è tenuto conto delle esigenze degli operatori della pesca e della salvaguardia ambientale e paesaggistica imposta dalla specialità dei luoghi prima ancora che dalle normative di tutela di seguito richiamate in dettaglio.

Si tratta infatti di interventi di ristrutturazione e miglioramento dell'esistente, tesi a potenziare quell'osmosi uomo/ambiente che costituisce il carattere peculiare del luogo.

Criteri progettuali

Le scelte progettuali sono state dettate dalla necessità di migliorare ed integrare le infrastrutture esistenti, mantenere la continuità, per quanto riguarda l'aspetto impiantistico (collegamenti agli impianti: elettrici, idrici, fognari, ecc.), migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro degli operatori della pesca, la fruibilità delle strutture, migliorare il decoro urbano e la continuità architettonica e paesaggistica delle strutture con il contesto, limitare al minimo gli impatti dal punto di vista idraulico, paesaggistico ed ambientale derivanti dall'esecuzione dei lavori.

L'analisi del progetto di intervento è stata sviluppata sulla base di elementi pianificatori e fisici preesistenti e della concertazione con gli operatori.

Le linee progettuali sono stati pertanto riferite a:

- *interventi di riqualificazione fisica dell'approdo peschereccio 'Darsena Stagno' (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, miglioramento servizi impiantistica);*
- *ristrutturazione/ammodernamento di banchine, di approdi, ripari di pesca già esistenti;*
- *opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti quanto sopra;*
- *recupero scali di alaggio/varo per piccole imbarcazioni;*
- *realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini e delle attività di pesca;*
- *investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;*
- *analisi e valutazione dei rischi per individuare i pericoli che incombono sui pescatori in porto, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;*
- *spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);*
- *guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro.*

Con gli interventi studiati non verranno alterati il bacino dello Stagno nè le dimensioni delle infrastrutture esistenti, la darsena pescherecci esistente manterrà la sua conformazione planimetrica e la sua destinazione d'uso, lo scivolo per imbarcazioni

esistente verrà ripristinato strutturalmente e meglio attrezzato per l'uso di alaggio e servizio per imbarcazioni dei pescatori.

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

A.1.1 - SISTEMAZIONE E DIFESA SPONDE INTORNO AI MOLETTI APPRODO.

L'esposizione delle sponde su cui insistono i moletti di approdo al moto ondoso naturale oltre che ed a quello (limitato) provocato dal traffico delle imbarcazioni da pesca sta generando un principio di erosione delle sponde, che rischia di compromettere la stabilità della passerella di servizio a terra in tavolato di legno. Per porre rimedio e freno al fenomeno si vuole intervenire con un rinforzo delle difese delle sponde, disponendo del pietrame naturale sulla scarpa, identico all'esistente.

L'intervento verrà effettuato con la disposizione di pietrame in scampoli di natura omogenea al materiale esistente. La pezzatura dei singoli scampoli sarà limitata del peso singolo compreso tra 5 e 50 kg, messo in opera con da terra con l'intervento di mezzi terrestri per formazione di scanno di imbasamento, per formazione o intasamento di scogliere, compreso: la fornitura del pietrame, il nolo di mezzi terrestri e marittimi nonché l'ausilio di barca di appoggio con guide e sommozzatore, misurato sul mezzo prima del versamento in acqua trasportato e versato in acqua con mezzi terrestri

A.1.1 - SISTEMAZIONE E DIFESA SPONDE INTORNO AI MOLETTI APPRODO.

L'esposizione delle sponde su cui insistono i moletti di approdo al moto ondoso naturale oltre che ed a quello (limitato) provocato dal traffico delle imbarcazioni da pesca sta generando un principio di erosione delle sponde, che rischia di compromettere la stabilità della passerella di servizio a terra in tavolato di legno. Per porre rimedio e freno al fenomeno si vuole intervenire con un rinforzo delle difese delle sponde, disponendo del pietrame naturale sulla scarpa, identico all'esistente.

L'intervento verrà effettuato con la disposizione di pietrame in scampoli di natura omogenea al materiale esistente. La pezzatura dei singoli scampoli sarà limitata del peso singolo compreso tra 5 e 50 kg, messo in opera con da terra con l'intervento di mezzi terrestri per formazione di scanno di imbasamento, per formazione o intasamento di scogliere, compreso: la fornitura del pietrame, il nolo di mezzi terrestri e marittimi nonché l'ausilio di barca di appoggio con guide e sommozzatore, misurato sul mezzo prima del versamento in acqua trasportato e versato in acqua con mezzi terrestri

A.1.3 INSTALLAZIONE DI N. 16 CAVALLETTI

Installazione di n. 16 cavalletti di pali di legno pino impregnato da ubicarsi nell'area di lavoro a terra nelle prospicenze di ogni moletto per facilitare la manutenzione delle attrezzature da pesca e migliorare la difesa della passerella di sponda da intrusioni veicolari.

A.1.4 FORNITURA MATERIALI E MANODOPERA PER SOSTITUZIONE APPARATI DI ILLUMINAZIONE PIAZZALE

Fornitura materiali e manodopera per sostituzione apparati di illuminazione piazzale con altri led a basso impatto sostituzione di n. 5 proiettori con vecchia tecnologia con altrettanti aventi le stesse prestazioni illuminotecniche ma un assorbimento energetico 4 volte inferiore manutenzione cablaggi di tutte le tracce e verifica degli impianti di illuminazione/energia interni ed esterni. Verrà inoltre effettuato il controllo integrale della funzionalità dell'impianto e la verifica della messa a terra.

A.1.5 RIPRISTINO STRUTTURALE DELLE PERGOLE-GAZEBO

Ripristino strutturale delle pergole-gazebo esistenti in adiacenza del caseggiato custodia e di quella realizzata sul lastrico di copertura della stessa;

Tali pergole in legno hanno subito gli effetti dell'ambiente e hanno bisogno di un consolidamento statico e del ripristino della protezione del legname.

A.1.6 REALIZZAZIONE AREA ECOLOGICA

Realizzazione area ecologica differenziazione rifiuti area di servizio alla pesca.

Sarà destinata soprattutto alla corretta gestione e differenziazione dei rifiuti ripescati nello Stagno (in specie plastiche e imballaggi vari) durante le operazioni di pesca e di quelli ordinari generati durante l'attività ordinaria di terra dei pescatori.

A.1.7 INTERVENTI MIGLIORAMENTO PAVIMENTAZIONE CARRABILE PIAZZALE DI SERVIZIO

La superficie in battuto carrabile del piazzale di servizio necessita di interventi di sistemazione, ovvero di un pareggiamento e la ricostruzione del manto di pietrisco soggetto ad erosione a causa di passaggi veicolari, vento, piogge; saranno utilizzati gli stessi materiali già presenti, con integrazione di pietrisco di fiume per il rivestimento.

A.1.8 POTENZIAMENTO IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E IMPLEMENTAZIONE FUNZIONI DI SORVEGLIANZA IN REMOTO.

Tale intervento serve a migliorare il livello di sicurezza dell'approdo di sbarco, potenziando la dotazione hardware del sistema con due nuove telecamere a copertura di punti ciechi, e soprattutto a consentire la possibilità di verificare "in remoto" quanto succede nel sito anche su dispositivi mobili, e non solamente dai monitor presenti nel fabbricato custodia.

A2 Il ripristino strutturale, funzionale e del decoro urbano dello scivolo per l'accesso allo Stagno detto "Sa domu 'e su motoscafu" e delle sue pertinenze che necessita di interventi strutturali volti al mantenimento dell'integrità strutturale e al ripristino funzionale e del decoro estetico.

Occorreranno innanzitutto interventi per ripristino strutturale ed estetico pilastri di sostegno e copertura di cls armato dello scivolo per imbarcazioni 'sa domu 'e su motoscafu', così dettagliato:

A.2.1 Scorticamento intonaci, compreso smaltimento macerie e messa a nudo elementi strutturali da ripristinare;

A.2.2 Ripristino strutturale estetico con trattamento tondino acciaio struttura portante di cls armato, integrazione con acciaio strutturale ove necessario, realizzazione tracce per impianto elettrico/illuminazione, rivestimento elementi di acciaio con cls, rifacimento intonaci, impermeabilizzazione rivestimento copertura, tinteggiatura;

A.2.3 Demolizione del moletto di legno ubicato a lato della struttura, destinato a garantire la sicurezza con l'assistenza da terra alle imbarcazioni in fase di avvicinamento allo scivolo;

A.2.4 Ricostruzione del moletto di legno, utilizzando materiali omologhi a quelli usati nell'area Darsena Stano, con pali di pino impregnato autoclavato e tavolato di Bargkirai o similare;

A.2.5 Realizzazione impianto di illuminazione notturna, ai fini del miglioramento sicurezza e fruibilità, occultato al di sotto della struttura per evitare l'insorgenza di inquinamento luminoso verso l'alto;

A.2.6 Sistemazione dell'area prospiciente scivolo imbarco/sbarco, con un percorso carrabile di accesso allo scivolo, e sgombero delle pertinenze di sbocco verso lo stagno da rifiuti per miglioramento sicurezza operazioni varo / alaggio imbarcazioni pesca.

A.2.7 Ricostruzione muretto di protezione tra terra e stagno nella tipologia, misure e forma generale come opera preesistente;

A.2.8 Sostituzione recinzione industriale attuale tipo "orsogrill" con grate in profilati di acciaio, zincate e verniciate, consoni al contesto ed al decoro urbano;

A.2.9 Potenziamento e miglioramento efficienza complessiva sistema di videosorveglianza diurna e notturna della struttura e dell'area in generale;

Tutte operazioni che verranno realizzate utilizzando le opportune e necessarie tecniche costruttrici idonee per realizzare tali strutture, rispettando le indicazioni e le eventuali prescrizioni che potranno scaturire in fase di rilascio delle necessarie Autorizzazioni.

3. OPERA CORRELATA A:

PSR Sardegna 2014-2020 Bando FEAMP - Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 (paragrafo 1 e 3)

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

PERMANENTE FISSO (SU STRUTTURE GIÀ ESISTENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (MOLO E BANCHINE DARSENA, RIPRISTINO EDIFICIO ALAGGIO).

5 DESTINAZIONE D'USO:

La destinazione d'uso dell'intervento è a servizio delle pescatori e dei fruitori dell'area, caratteristico e identificativo dal punto di vista socio culturale e turistico.

6.CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

Le descrizioni di progetto inquadrano compiutamente il contesto ambientale degli interventi, in particolare l'area si configura come una fascia peristagnale. I popolamenti vegetali spaziano da specie erbacee spontanee annuali e perenni, ad alcuni arbusti.

Dal punto vista ambientale la maggior parte degli interventi di progetto ricadono inoltre nel del S.I.C. ITB030037 "Stagno di Santa Giusta".

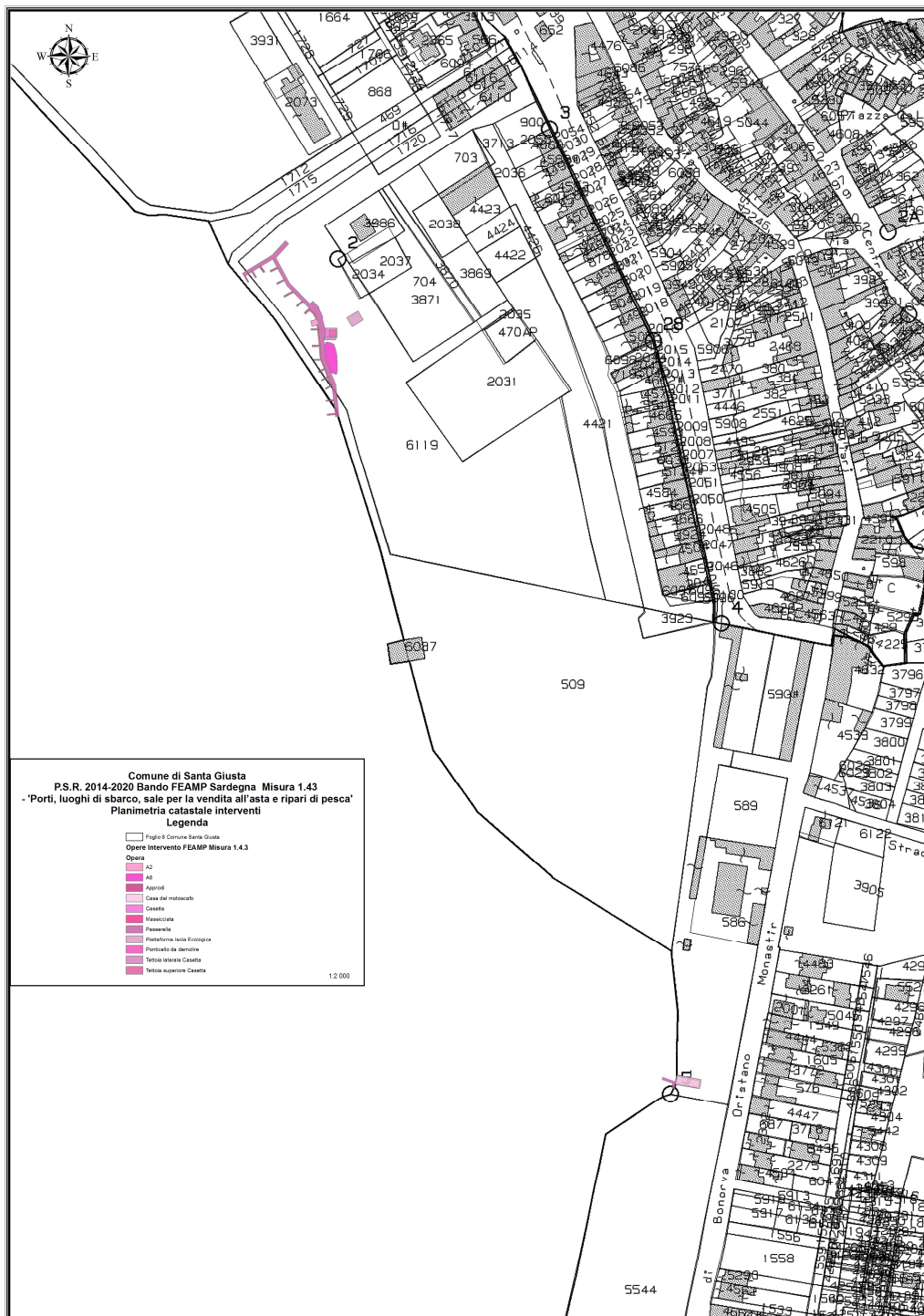
Molti degli interventi considerati, pur ricadendo entro il SIC considerato, sono però da considerare paesaggisticamente inseriti completamente in contesto urbano e, anzi, cercano di riqualificare nelle intenzioni progettuali situazioni attualmente in condizioni di degrado ambientale (discariche incontrollate, uso disordinato del suolo, etc.). Gli interventi sono distribuiti ai margini dello Stagno di Santa Giusta in un'area compresa tra l'insenatura situata a sud verso l'area attrezzata del boschetto di eucaliptus, e l'area del Darsena esistente.

Le opere ricadono in aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Santa Giusta e del Demanio pubblico dello Stato (acque stagno)

L'intervento è diffuso in un ambito peri urbano all'interno del SIC; anche se l'area effettiva è limitata, ovviamente, alla superficie dei percorsi, delle piazzole, delle aiuole e delle strutture presenti sul fronte stagno;

Nella Cartografia IGM il territorio dell'abitato di Santa Giusta è individuato nel quadrante 528_II. Le aree sono catastalmente ricomprese al Foglio 6 del Comune censuario di Santa Giusta

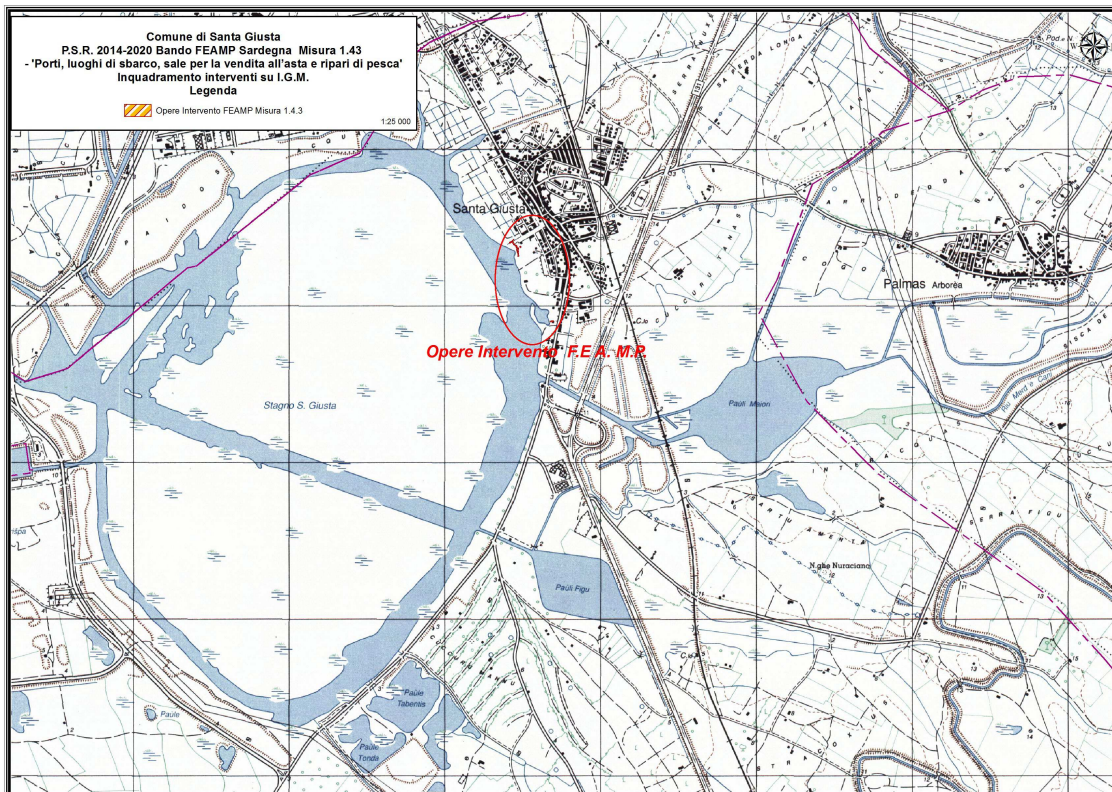
Stralcio Catastale intervento



7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

PIANEGGIANTE SULLE SPONDE DELLO STAGNO DI SANTA GIUSTA.

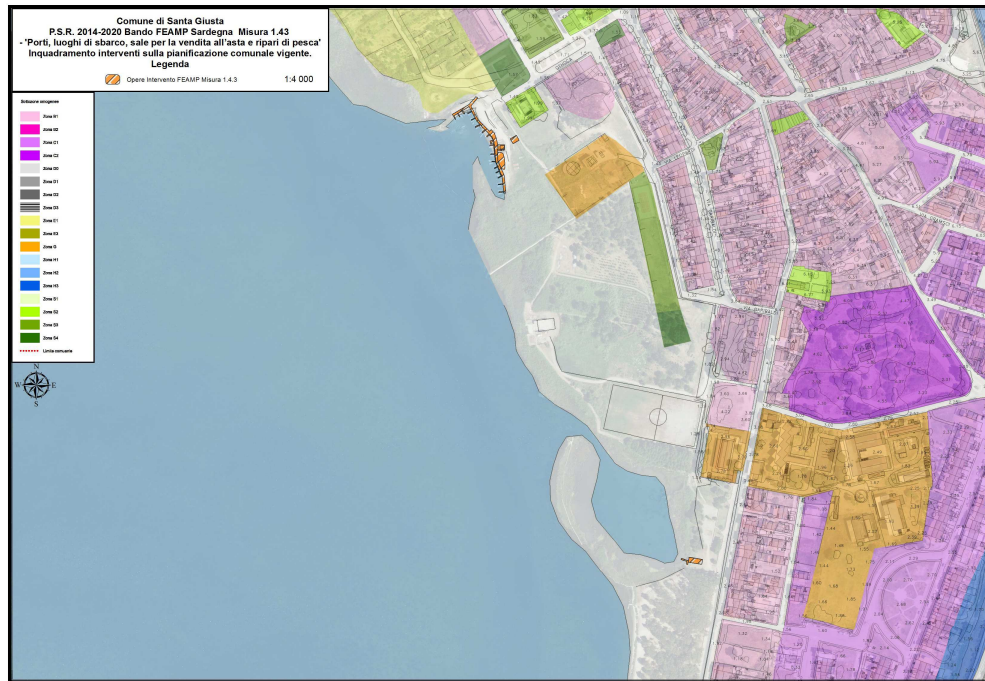
La morfologia del territorio agrario in cui è inserito l'intervento è di pianeggiante, situato nella parte Sud -Est del territorio comunale del Comune di Santa Giusta sulle sponde dello Stagno.



Inquadramento su Cartografia IGM.



UBICAZIONE DELL'INTERVENTO



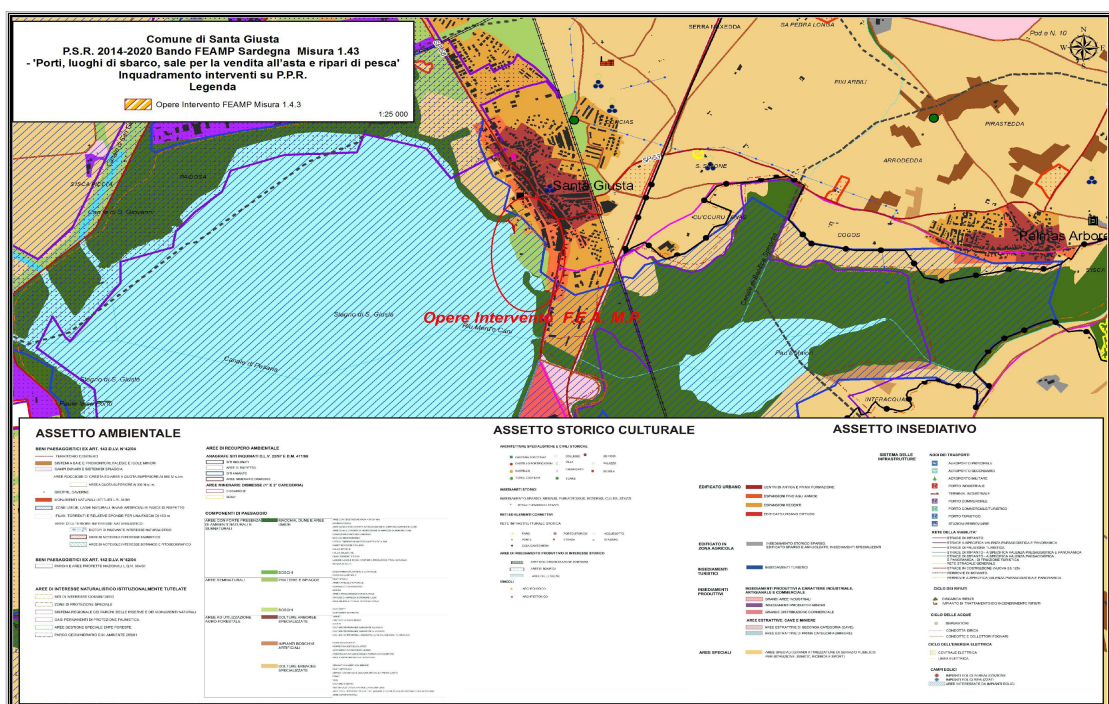
b) estratto degli P.U.C. vigenti del Comune di Santa Giusta.

Con le diverse campiture in arancione viene indicata la parte di territorio comunale del comune di Santa Giusta dove ricade l'intervento:

c) si riporta lo stralcio del Piano Paesaggistico Regionale quale strumento di pianificazione paesaggistica vigente, gli aspetti correlati al problema verranno analizzati più nel dettaglio nel paragrafo 10.a della presente relazione.

c) estratto del Piano Paesaggistico Regionale 2006 vigente:

Ambito 9 de Piano Paesaggistico Regionale



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

si riporta la documentazione fotografica dell'area su cui si realizzeranno le opere indicate nella situazione antecedente alla realizzazione e nella fotosimulazione successiva:

Fotogramma Area Incidenza Darsena con passerella e moli esistenti



Fotogramma Area Darsena



Fotogramma Area moletto Darsena



Fotogrammi con la visione frontale delle aree, prima della realizzazione delle opere nell'area della Darsena



Fotogrammi con la visione frontale delle aree, prima della realizzazione delle opere nell'area della scivolo Portixeddu



Fotogramma rendering Darsena

10. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 D.Lgs. n° 42/2004) O PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):

Con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/7 in data 5 settembre 2006 “*approvazione del piano paesaggistico-primario ambito omogeneo*” e in accoglimento di quanto disposto dall’art. 1, comma 1 della Legge Regionale n° 8 del 25.11.2004, la Regione Sardegna ha normato le modalità di intervento in agro e nelle aree seminaturali, quale elemento caratterizzante il paesaggio rurale.

Le Aree ad utilizzazione agro-forestale e le aree seminaturali e sono state normate con gli articoli Art. 26 e 28 e seguenti delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale in cui si definiscono le prescrizioni, gli indirizzi da mettere in atto all’interno delle aree così individuate, fino all’adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al Piano Paesaggistico Regionale.

Le aree interessate dall'intervento, inoltre rientrano comunque, tra quelle tutelate dall’art. 142 del D.Lgs n° 42/2004 per la presenza di del Sito di interesse Comunitario *ITB0300037 Stagno di Santa Giusta..*

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Com'è possibile desumere dagli elaborati di progetto allegati si riportano le lavorazioni in progetto con le generalità e modalità di costruzione e dei materiali da utilizzare:

Con gli interventi così studiati, non verranno alterati il bacino dello Stagno né le dimensioni delle infrastrutture esistenti, la darsena pescherecci esistente manterrà la sua conformazione planimetrica e la sua destinazione d'uso, lo scivolo per imbarcazioni esistente verrà ripristinato strutturalmente e meglio attrezzato per l'uso di alaggio e servizio per imbarcazioni dei pescatori.

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

Come già rimarcato, tutti gli interventi in progetto sono volti al ripristino, alla salvaguardia ed al miglioramento dell'esistente.

Tutto è stato pensato per restituire al termine dell'intervento delle strutture migliorate esteticamente, funzionalmente e dal punto di vista della sicurezza di fruizione, senza aggiungere nessun corpo estraneo ai siti interessati. Si riporta una descrizione degli interventi previsti e delle aree attualmente.

Complesso interventi A1 - Area "Darsena Stagno Santa Giusta", zona Piazza Othoca

Stato attuale.

L'area è il luogo di sbarco prodotti e di stazionamento delle imbarcazioni da pesca in armamento alla Cooperativa Pescatori, che gestisce le attività alieutiche nello Stagno di Santa Giusta.

Le aree interessate hanno un'estensione di circa mq 2400.

Come illustrato dagli elaborati grafici di riferimento, si tratta di un'area sulle sponde dello Stagno, recintata verso la terraferma, che attualmente comprende n. 14 moletti di legno lunghezza m 4,00 larghezza m 0,80 su palificate di pino impregnato autoclavato e n. 1 piccolo scivolo alaggio / varo sempre realizzato in tavolato di legno, attrezzata a terra con una passerella di servizio di tavolato di legno che corre lungo la sponda interessata dagli approdi attrezzato con due panche di legno, un'area di manovra retrostante in terra battuta rivestita di ghiaia, un piccolo caseggiato adibito a custodia, superficie mq 34 circa - servizio per i pescatori con loggiati di legno in adiacenza, aree inerbite, impianto distribuzione idrica, impianto di illuminazione esterno con plafoniere montate su n. 4 pali e sul fabbricato, oltre a e n. 16 spot luminosi di delimitazione piazzale, su paletti di alluminio .

Sull'area ormeggiano le nove imbarcazioni immatricolate per la pesca in armamento alla locale cooperativa pescatori, oltre alle barche minori, in uso alla cooperativa per la pesca e la manutenzione delle attrezzature da pesca fissi (lavorieri).

Vi vengono inoltre sbarcati i prodotti della pesca.

Sono state rilevate alcune problematiche strutturali e la necessità di interventi di miglioramento funzionale.

In particolare:

- l'orientamento dell'area di approdo-sbarco su lato del vento dominante di NW (maestrale) espone continuamente i moletti, le sponde e la passerella di servizio agli agenti climatici e soprattutto al moto ondoso che si genera nello specchio d'acqua, di altezza non elevata ma di notevole frequenza e turbolenza. Ciò sta causando un degrado degli elementi di legno e delle sponde, che stanno perdendo la continuità degli elementi lapidei di protezione originariamente posati per garantire la stabilità dei manufatti di servizio;
- durante l'attività di pesca, soprattutto con le reti, vengono recuperati rifiuti in particolare plastiche di vario genere, a cui si assommano quelli trasportati nel sito dalle correnti; per tali rifiuti è indispensabile predisporre un luogo di stoccaggio presso il luogo di sbarco, per favorirne un corretto recupero.

Dettaglio interventi in progetto

A.1.1 Sistemazione e difesa sponde intorno ai moletti approdo.

In sintesi il lavoro prevede:

- l'integrazione della protezione delle sponde dell'approdo con il posizionamento sulla battigia libera dai moletti di ormeggio di mc 50 circa di pietrame di tipologia omologa a quella esistente, Il tutto avverrà con minimo impatto ed intervento solo dalla riva.

A.1.2

Ripristino generale area approdo e lavoro esistente.

In dettaglio.

1.2.1 - Ripristino strutturale moletti approdo di legno esistenti, sia del rivestimento in tavolato di legno duro tipo Bagkirai o siminari, sia di parte delle palificate di fondazione di legno pino impregnato in autoclave con soluzione di prodotti anticrittogamici ed insetticidi certificati. Ripristino parte tavolato ammalorato della passerella di legno-banchina approdo. Il tavolato, realizzato in legname bangkirai di ottima qualità, essendo comunque soggetto a continui cicli di bagnatura ed asciugatura con acque molto aggressive (salmastre), al sole, ad agenti biologici (licheni), ad errori di manovra dei veicoli di servizio dei pescatori, all'attrito con le imbarcazioni da pesca durante l'alaggio, il varo o lo spostamento delle stesse, tale manufatto ha bisogno di opportuni interventi di sostituzione di una parte del tavolato di rivestimento e, per gran parte, del ricondizionamento con lo scorticamento degli organismi che lo hanno in parte colonizzato ed il rifacimento delle impregnature di protezione del legname da insetti, crittogame, raggi solari, umidità, salsedine.

In sintesi il lavoro prevede:

- la sostituzione di mq 40 di rivestimento passerelle con materiali omologhi a quelli già in opera ;
- la manutenzione straordinaria ed il ripristino della protezione sull'intera superficie rivestita dalle passerelle (circa 400 mq);
- la sostituzione di n. 20 di pali di sostegno delle passerelle con materiali omologhi a quelli già in opera.

1.2.2 - applicazione di ballatoi (gradini di risalita ancorati ai moletti), sempre realizzati con tavolato di legno bangkirai, per facilitare sbarco e l'imbarco dei pescatori anche nei momenti di bassa marea a tutti moletti (n. 16 tra esistenti e da realizzare ex novo come di seguito),

1.2.3 - realizzazione di n. 2 nuovi moletti strutturalmente identici a quelli esistenti.

A.1.3 Installazione di n. 16 cavalletti di pali di legno pino impregnato da ubicarsi nell'area di lavoro a terra nelle prospicenze di ogni moletto per facilitare la manutenzione delle attrezzature da pesca e migliorare la difesa della passerella di sponda da intrusioni veicolari.

In dettaglio si prevede:

- la preparazione e l'installazione di n. 32 di pali verticali di sostegno metri 1,5 cadauno, infissi per metà nel terreno e stabilizzati, e di n. 16 pali orizzontali metri 4,0 cadauno, tutti dello stesso diametro , messi in opera con ferramenta zincata il tutto con materiali omologhi a quelli già in opera nel sito.

A.1.4 Fornitura materiali e manodopera per sostituzione apparati di illuminazione piazzale con altri led a basso impatto sostituzione di n. 5 proiettori con vecchia tecnologia con altrettanti aventi le stesse prestazioni illuminotecniche ma un assorbimento energetico 4 volte. In dettaglio il lavoro prevede:

- la sostituzione o integrazione di n. 5 lampade per illuminazione del piazzale, con relativo gruppo portalampada e cablaggio da installare sui pali esistenti, la verifica tecnica finale dell'impianto.

A.1.5 Ripristino strutturale delle pergole-gazebo esistenti in adiacenza del caseggiato custodia e di quella realizzata sul lastrico di copertura della stessa;

A.1.6 Realizzazione area ecologica differenziazione rifiuti area di servizio alla pesca.

In dettaglio il lavoro prevede:

- preparazione e rivestimento fondo
- installazione perimetro con struttura e tavolato il legno abete impregnato
- acquisto e posizionamento bidoni di adeguata capacità marcati per raccolta differenziata

A.1.7 Interventi miglioramento pavimentazione carrabile piazzale di servizio

In dettaglio il lavoro prevede:

- preparazione fondo
- distribuzione rivestimento di granigliato di fiume su una superficie di mq 500
- compianamento finale di tutta la superficie carrabile di servizio del sito (mq 1300)

A.1.8 Potenziamento impianti di videosorveglianza e implementazione funzioni di sorveglianza in remoto.

In dettaglio il lavoro prevede:

- verifica funzionale impianto esistente
- installazione nuove videocamere e impianto di controllo
- installazione e collaudo software - app

Interventi A.2 - Scivolo area Portixeddu (Via Giovanni XXIII) - strutture 'sa domu 'e su motoscafu' e pertinenze accessorie.

La baietta nota come 'Portixeddu' è ubicata a pochi metri dalla Via Giovanni XXIII, strada principale di Santa Giusta e principale percorso di accesso alla cittadina nonché al capoluogo Oristano per il traffico veicolare proveniente da Sud.

Lo scivolo di alaggio noto come **'sa domu 'e su motoscafu' ubicato sulla sponda di tale baietta è stato realizzato nel periodo bellico per il varo e il successivo alaggio delle imbarcazioni che operavano per la logistica degli apparecchi idrovolanti della Regia aviazione di base nello stagno di Santa Giusta**

Nell'area sono presenti anche altre punti di approdo per i pescatori impegnati nello Stagno di Santa Giusta, utili ai fini della sicurezza in ragione delle limitate dimensioni e delle singolarità tecniche delle imbarcazioni utilizzate per le attività alieutiche nei bassi fondali dello Stagno e dei canali di pertinenza.

Il manufatto necessita di interventi strutturali volti al mantenimento dell'integrità e al ripristino funzionale e del decoro estetico.

Occorreranno innanzitutto interventi per ripristino delle travi e pilastri di sostegno e copertura di cls armato dello scivolo per imbarcazioni 'sa domu 'e su motoscafu'.

A.2.1

Scorticamento intonaci, compreso smaltimento macerie e messa a nudo elementi strutturali da ripristinare

A.2.2

Ripristino strutturale estetico con trattamento tondino acciaio struttura portante di cls armato, integrazione con acciaio strutturale ove necessario, realizzazione tracce per impianto elettrico/illuminazione, rivestimento elementi di acciaio con cls, rifacimento intonaci, impermeabilizzazione rivestimento copertura, tinteggiatura

A.2.3

Demolizione del moletto di legno ubicato a lato della struttura, destinato a garantire la sicurezza con l'assistenza da terra alle imbarcazioni in fase di avvicinamento allo scivolo .

A.2.4 Ricostruzione del moletto di legno, utilizzando materiali omologhi a quelli usati nell'area Darsena Stano, con pali di pino impregnato autoclavato e tavolato di Bargkirai o similare

A.2.5 Realizzazione impianto di illuminazione notturna, ai fini del miglioramento sicurezza, fruibilità, occultato al di sotto della struttura per evitare l'insorgenza di inquinamento luminoso verso l'alto.

Verrà approntato un allaccio alla linea elettrica esistente realizzata a servizio del boschetto comunale, tramite cavidotto sottotraccia interrato e relativo quadro di comando.

A.2.6 Sistemazione dell'area prospiciente scivolo imbarco/sbarco, con un percorso carrabile di accesso allo scivolo, e sgombero delle pertinenze di sbocco verso lo stagno da rifiuti per miglioramento sicurezza operazioni varo / alaggio imbarcazioni pesca.

A.2.7 Ricostruzione muretto di protezione tra terra e stagno nella tipologia, misure e forma generale come opera preesistente

Il muro di nuova realizzazione verrà rivestito con intonaco rustico sui due lati e con tinta conforme alle prescrizioni relative all'area, Si procederà poi a lavori di consolidamento e messa in sicurezza del manufatto esistente, metri 12 e armonizzazione dei tratti nuovo e preesistente con un'ottica di rispetto filologico.

A.2.8 Sostituzione recinzione industriale attuale tipo "orsogrill" con grate in profilati di acciaio, zincate e verniciate, consoni al contesto ed al decoro urbano.

Si sono individuate delle tipologie morfologiche assimilabili ai tipi in voga al momento della costruzione del manufatto, ma si vuole migliorare la sicurezza incrementando l'altezza della recinzione

A.2.9 Potenziamento e miglioramento efficienza complessiva sistema di videosorveglianza diurna e notturna della struttura e dell'area in generale.

Installazione di n. 2 nuove videocamere ad alta tecnologia, realizzazione di sistema di visualizzazione in remoto, con la massima copertura ed efficienza possibili nel rispetto delle norme vigenti.

Saranno utilizzate staffe e pali di appoggio esistenti.

A3 - Interventi generali

A.3.1 Studio regolamento fruizione del porticciolo di sbarco per migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza.

Sarà studiato, concertato e approvato un regolamento per l'uso degli spazi e delle attrezzature collettivi dell'approdo da parte dei pescatori professionali.

Verrà effettuata una capillare pubblicità alle nuove disposizioni presso tutta la popolazione, al fine di favorire la massima condivisione e l'efficacia dell'azione

Proprio le modalità di realizzazine delle seguenti opere, l'operare su strutture già esistenti e inserite in un contesto urbano permette di asserire la non necessita se non dle parere di incidenza, ma l'intervento non risulta essere in alcun modo

Esigere la richiesta di parere di assoggettabilità di Valutazione di incidenza ***dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma della Sardegna, poiché le operazioni previste non aggiunge alcun valore di incremento di incidenza ambientale, oltre a quelli già esistenti.***

Infatti tali indicazioni-e modalità previste per la sua realizzazione, risultano essere in completo accordo pur essendo situata all'interno del SIC" Stagno di Santa Giusta.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

L'intervento progettuale si è sviluppato tenendo sempre in primo piano le esigenze sia degli operatori (pescatori) che delle peculiarità del zona di insediamento. Infatti si può considerare il ripristino e miglioramento funzionale delle strutture esistenti come un azione di miglioramento ambientale che permette un migliore sfruttamento degli spazi e delle strutture presenti in un ottica di maggior funzionalità e decoro, oltre che in condizioni di maggior sicurezza.

13. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Tutti gli interventi sopra descritti si prefiggono lo scopo di intervenire, migliorandolo, sullo stato esistente creando per quanto possibile una coerente sintesi tra gli elementi peculiari del luogo e le caratteristiche che derivano dalle peculiarità locali e paesaggistiche dell'area, e in ultimo creare le condizioni di sicurezza e una consolidazione dello status attuale nel

tempo, permettendo allo stesso tempo la fruizione del sito, in piena sintonia con l'utilizzo dal punto di vista dei frequentatori del sito.

14. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.

Firma del Responsabile

15. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato
